

LA VICENDA

In Germania farà il professore A Siena nessuno ha voluto Gori

Cervelli in fuga: l'Università non riesce a trattenere il cardiologo

CERVELLI in fuga dall'Italia: tanto è stato detto, pochissimo, praticamente niente, è stato fatto. Una legge, quattro anni fa, offriva la possibilità ai giovani talenti italiani di rientrare in Italia. Molti ne hanno approfittato, gli stessi oggi sono costretti a riprendere la valigia e tornare all'estero, perché nel nostro Paese posto per loro non ce n'è. Uno dei casi simbolo di questo ennesimo scandalo italiano è Tommaso Gori. Senese, trentaquattro anni, laurea in medicina e specializzazione in cardiologia all'Università di Siena, cui è seguita un'esperienza all'estero che, col senno di poi, sarebbe stato meglio continuare.

TOMMASO va in Canada per un PhD in fisiologia e farmacologia vascolare all'Università di Toronto. Lo ottiene e fa di più: mette insieme esperienze e titoli che, nel 2003, gli varrebbero l'assunzione come *associate professor* a Toronto. Ma lui rifiuta, è italiano e vuole approfittare della legge per far rientrare i cervelli nel nostro Paese. Lascia in Canada

e rientra a Siena, dove ricomincia quasi da zero: dirigente medico di primo livello, stipendio ordinario e tanto lavoro.

«**HO LAVORATO** sodo — racconta — ho fatto le guardie e attività ambulatoriale, ho anche proseguito la mia attività di ricercatore che mi ha portato ad avere contatti con tutto il mondo». E menomale, perché sennò oggi Tommaso sarebbe un eccellente cardiologo, ma disoccupato: la facoltà di Medicina, infatti, gli ha dato il benservito.

Il contratto durava quattro anni e, ad aprile, non sarà rinnovato né convertito, come prevedeva la legge, in assunzione a tempo determinato. Il bello è che lo sti-

pendio non l'avrebbe pagato l'Università, bensì il Ministero. Sarebbe bastato che la facoltà decidesse di prendere in esame il suo caso e portarlo all'attenzione di chi di dovere a Roma. Cosa che, invece, nessuno ha voluto fare.

Per Tommaso l'alternativa è stata allora una sola: emigrare ancora. Questa volta in Germania, a Magonza, dove l'Unione Europea ha appena finanziato un centro all'avanguardia per la cardiologia con sei milioni di euro. Lo assumeranno come professore associato. A Siena, invece, nessuno è stato capace di trovargli un posto.

Francesco Meucci

AMAREZZA
**Era rientrato
dal Canada
sperando
di restare**